

Dal 17 al 24 novembre

## Temi d'attualità e uno sguardo rivolto al futuro

Nel programma della 31. edizione di Castellinaria che prevede film, mostre e atelier

ANTONIO MARIOTTI

■ Aprire un festival con il film che si è aggiudicato la Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes significa che la rassegna in questione non sta esplorando territori periferici della produzione cinematografica dal punto di vista contenutistico od estetico, bensì che è in piena sintonia sia con quanto di meglio propone la settimana arte in questo periodo fin troppo ricco di stimoli, sia con i temi che più interessano i cineasti e, di conseguenza, il pubblico che apprezza le proposte di qualità. Castellinaria 2018, perché è del festival bellinzonese che stiamo parlando, si apre sabato prossimo (vedi il programma a lato) con la proiezione di *Shoptlifters*, la nuova opera del regista giapponese Kore-eda Hirokazu, trionfatore sulla Croisette, che propone una visione «alternativa» delle dinamiche familiari contemporanee. Per il direttore artistico Giancarlo Zappoli, questo fatto non costituisce certo una novità e non fa che confermare come Castellinaria non sia un festival «a tema», bensì una manifestazione che punta prima di tutto su una selezione di qualità, a partire dalla quale emergono poi naturalmente delle tematiche in grado di interessare spettatori giovani e meno giovani, come appunto quella della famiglia che si ritrova in diverse altre opere. Del resto, Kore-eda non è certo uno sconosciuto sullo schermo dell'Espocentro, dove ha già ottenuto grande successo nel 2013 con il suo bellissimo *Father and Son*. Castellinaria 2018, che vede il debutto in veste di presidente di Flavia Marone che ha sostituito Gino Buscaglia, mantiene praticamente immutata la propria struttura, frutto di 30 anni di esperienza, che si articola nei due concorsi (6-15 e 16-20 con otto film ciascuno che si ritrovano in parte anche nel programma serale e che saranno giudicati dalle relative giurie formate da ragazzi e da giovani), nella «Piccola rassegna» che propone due lungometraggi per i più giovani (*Molly Monster* e *Una campana per Ursli*), nella serata «Castellincorto» che vede in gara una serie di cortometraggi realizzati da studenti di cinema e in diverse lungometraggi



**PALMA D'ORO** La strana famiglia protagonista di *Shoptlifters*, il lungometraggio del regista giapponese Kore-eda Hirokazu che sarà proiettato all'Espocentro di Bellinzona in occasione dell'apertura ufficiale del festival.

fuori concorso. In quest'ultimo ambito, da segnalare la prima svizzera del documentario *Why are we creative?* di Hermann Vaske (sabato 17 alle 17.30) e l'anteprima del documentario RSI *Ma quando arriva la mamma?* di Stefano Ferrari. Castellinaria significa però anche decentramento in varie località della nostra regione: da Airolo a Chiasso, da Acquarossa a Mendrisio, passando per Massagno, Locarno e Soazza; mentre neanche quest'anno mancheranno gli appuntamenti espositivi. Da venerdì scorso e fino al 24 novembre, Villa dei Cedri ospita la tappa ticinese dell'esposizione dedicata ai 50 anni del Groupement suisse du film d'animation (GSFA). Dal 17 al 24 novembre all'Espocentro si potrà invece visitare la mostra «Che effetto che fa!», proget-

to a cura di Marco Lurati ed Edy Radice che propone un percorso interattivo alla scoperta del mondo degli effetti speciali cinematografici, dedicata ai film che hanno segnato la storia di queste tecniche sceniche e che può contare su un'applicazione per tablet sviluppata appositamente in occasione del festival che permetterà ai visitatori di usufruire di contenuti in realtà aumentata, che sovrappone cioè a ciò che è concreto degli elementi virtuali. A questo percorso è abbinato un atelier della durata di un'ora e mezza durante il quale Scilla Valsangiacomo mostrerà il metodo di lavoro di un artista digitale. Il cinema digitale sarà anche al centro di una nuova, prestigiosa collaborazione instaurata da Castellinaria: quella con la

New York Film Academy. A Bellinzona sarà presente Craig Caton-Largent, responsabile del dipartimento animazione 3D della scuola, che dal 17 al 20 novembre condurrà tre workshop all'USI e nelle sedi SUPSI di Manno e di Trevano. Inoltre, nell'atrio dell'Espocentro, il pubblico potrà sperimentare l'ebbrezza della realtà virtuale grazie alla presenza di una postazione attrezzata di occhiali e tuta per la *motion capture*. Castellinaria continua quindi a percorrere la strada del cinema «tradizionale», ma non manca di aprire interessanti finestre sul mondo della tecnologia visiva che è sempre più presente anche nella nostra quotidianità. Un modo intelligente per rimanere al passo con i tempi e con il proprio giovane pubblico.

### LE SERATE

#### SABATO 17 NOVEMBRE

SHOPLIFTERS

Regia: Kore-eda Hirokazu  
(Giappone 2018)

#### DOMENICA 18 NOVEMBRE

PARLAMI DI LUCY

Regia: Giuseppe Petitto  
(Italia 2014)

#### LUNEDÌ 19 NOVEMBRE

CAMPEONES

Regia: Javier Fesser  
(Spagna 2018)

#### MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

COSA DIRÀ LA GENTE

Regia: Iram Haq  
(Norvegia-Germania-Svezia 2017)

#### MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE

MA QUANDO ARRIVA LA MAMMA?

Anteprima RSI  
Regia: Stefano Ferrari  
(Svizzera 2018)

#### GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

GIRL

Regia: Lukas Dhont  
(Belgio 2018)

#### VENERDÌ 23 NOVEMBRE

CASTELLINCORTO

Concorso internazionale riservato ai cortometraggi realizzati da studenti di scuole di cinema.

#### SABATO 24 NOVEMBRE

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO

Prima svizzera  
Regia: Emanuele Scaringi  
(Italia 2018)

Tutte le proiezioni si tengono all'Espocentro di Bellinzona con inizio alle ore 20.45. Programma completo del festival su: [www.castellinaria.ch](http://www.castellinaria.ch).  
Informazioni: tel. 091 8252893.